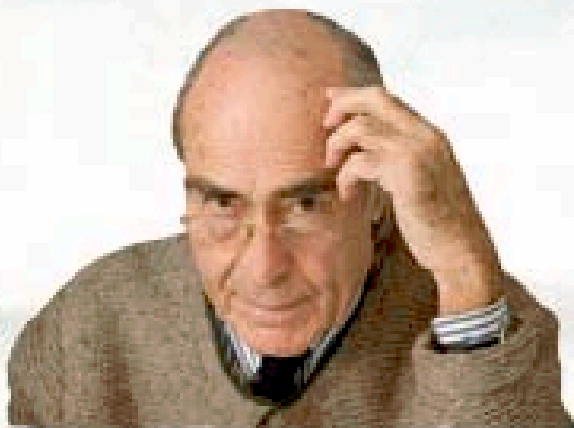


CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM



MAURO MANCIA si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Roma nel 1953 con 110/110 e lode, ammissione al premio Girolami e pubblicazione della tesi. La sua tesi sperimentale, presso la Clinica Medica dell'Università di Roma diretta dal Prof. G. Giunchi, ha riguardato l'immunologia nell'infezione tifica studiata con metodo elettroforetico. In seguito si trasferisce all'Università di Stoccolma, presso il Karolinska Institutet, dove lavora sulle funzioni del midollo spinale con Torsten Wiesel. Si trasferisce quindi, nel 1954, presso l'Istituto di Fisiologia dell'Università di Pisa dove inizia la sua collaborazione con il Prof. Giuseppe Moruzzi. A Pisa, Mauro Mancía resta fino al 1959 e qui collabora con A. Arduini, K. Mechelse, A. Mollica, J. M. Brookhart, J.P. Cordeau, M. Meulders, G. Santibanez, G. Affanni, P.L. Marchiafava e lo stesso G. Moruzzi, su temi di fisiologia del sonno e, in particolare, sul circuito sincronizzante talamo-corticale, sulle influenze caudali sincronizzanti del tronco encefalico, sull'integrazione reticolare delle afferenze sensoriali e sull'abitudine visiva. Nel 1960, con una borsa di studio dei National Institutes of Health, Bethesda, U.S.A., è ricercatore presso il Department of Anatomy and Brain Research Institute, University of California Medical Center, di Los Angeles, U.S.A, sotto la direzione di Horace Magoun. Qui collabora con R. von Baumgarten e J.D. Green su problemi di fisiologia del

bulbo olfattivo e sul controllo centrifugo dei neuroni olfattivi da parte delle strutture reticolari del tronco. Negli Stati Uniti, Mauro Mancía è invitato a tenere numerosi seminari e conferenze in varie università ed è relatore a Città del Messico al simposio su "The Physiological Basis of Mental Activity".

Nel 1961, Mauro Mancía rientra in Italia come assistente straordinario presso la Clinica Psichiatrica dell'Università di Milano, dove organizza il laboratorio di Neurofisiologia e si occupa di epilessia sperimentale. Nel 1962 consegue la libera docenza in Fisiologia Umana. Nel 1963 lavora in campo psichiatrico ed è parte di una Commissione scientifica Italia-URSS in visita in Unione Sovietica. Nel 1963-64 è nominato assistente presso la cattedra di Fisiologia Umana dell'Università di Milano con incarico di insegnamento per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Qui organizza un laboratorio di Neurofisiologia dove, in collaborazione con F. Baldissera, G. Broggi, M.G. Cesa-Bianchi, A. Rosina, lavora sulle funzioni talamiche durante le diverse fasi del sonno. Nel 1964, come membro ufficiale dell'IBRO, esegue un ciclo di conferenze all'All India Institute of Medical Sciences di New Delhi. Negli anni '60, l'attività di ricerca di Mauro Mancía è concentrata su problemi di neurofisiologia spinale durante il ciclo sonno-veglia.

Nel 1965 è relatore al Simposio internazionale "Relaciones cortico-subcorticales en la regulación sensorial" tenuto all'Havana, Cuba e nel settembre dello stesso anno partecipa al Congresso internazionale di Scienze Fisiologiche a Tokyo, come membro della delegazione italiana inviata dal CNR. A Tokyo è relatore al Simposio "Olfaction and Taste". Nel 1966 è di nuovo all'"Indian Council of Medical Research" in Nuova Delhi, Department of Physiology per eseguire ricerche sul sonno in scimmie, in collaborazione con i Dott. G. Chhina e T. Desiraju.

Nel 1969, in seguito a concorso nazionale, è nominato Professore aggregato in discipline neurofisiologiche e psichiatriche. Nel 1972 è Professore straordinario di Fisiologia Umana e dal 1975 Professore ordinario di Fisiologia Umana presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

Dal 1975 al 2001, Mauro Mancía crea una scuola di Neurofisiologia presso l'Istituto di Fisiologia Umana, centrata essenzialmente su problemi di elettrofisiologia e microfisiologia del sonno. In questi anni collabora con i dottori G. Marini, M. Mariotti, L. Imeri e A. Formenti sul ruolo del talamo nella sincronizzazione elettroencefalografia del sonno, su problemi di immunologia e sonno e su ricerche di fisiologia cellulare del talamo. Nel 1986 è membro di una Commissione di neurologi invitati dall'Istituto di Neurologia della Shanghai Medical University e visita vari laboratori cinesi. Nel 1989 Organizza un Simposio Satellite del XII meeting dell'European Neuroscience Association – ENA dal titolo "The diencephalon and sleep". Il volume degli atti uscirà nel 1990 a cura di M.Mancía e G.Marini da Raven Press, New York.

Dal 1983 al 2001, Mauro Mancia è direttore del 2° Istituto di Fisiologia Umana, Università di Milano.

Nel 1995 tiene a Siena una delle prestigiose “Lezioni Italiane” della Fondazione Sigma-Tau di Roma su “Sonno & Sogno” che sarà pubblicata dall’Editore Laterza nello stesso anno.

Nel 1996 fonda, con altri neurofisiologi e psicologi sperimentali, la Società Italiana di Ricerca sul Sonno – S.I.R.S. della quale è il primo Presidente per quattro anni.

Nel 1997 è invitato come relatore al simposio organizzato a Kyoto dalla Takeda Foundation su “Sleep and sleep disorders: from molecule to behaviour”. Il suo intervento è stato pubblicato nel volume con lo stesso titolo.

Negli anni 1997-2001 il laboratorio di Mauro Mancia è frequentato da numerosi ricercatori stranieri interessati alla ricerca di base sul sonno. Tra questi, in particolare, J. Otero-Costas, E. Roldan Roman, V. Mohan Kumar. Egli collabora inoltre con la Dr. G. Marini sul ruolo del nucleo reticolare del talamo nel sonno e nei processi di sincronizzazione; con il Dr. L. Imeri sugli effetti della Interleuchina sul sonno; e con il Dr. A. Formenti sul ruolo del calcio sui processi di eccitabilità dei neuroni talamici.

Nel 2001 è Professore fuori ruolo presso l’Università degli Studi di Milano e fonda il Centro di Ricerca Sperimentale sul sonno “Giuseppe Moruzzi” di cui è Direttore per il triennio 2001-2004.

Nel 2006 gli è conferito il titolo di Professore Emerito con Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Come docente, Mauro Mancia ha regolarmente seguito gli studenti di Medicina e Chirurgia dell’Università di Milano con lezioni di Fisiologia Umana e di Neurofisiologia sin dall’anno accademico 1963-64 fino all’anno 2001. Ha inoltre tenuto seminari interdisciplinari su problemi di Neurofisiologia applicata alla Clinica Neurologica e ad altre discipline teorico-cliniche. Ha tenuto numerosi corsi e conferenze su temi neurofisiologici e interdisciplinari in numerose Università italiane e straniere.

Fino ad oggi, Mauro Mancia ha pubblicato circa 200 lavori *in extenso* di argomenti neurofisiologici su riviste internazionali di alto profilo scientifico. Egli ha inoltre scritto vari libri di Neurofisiologia per studenti e specializzandi.

* * *

Parallelamente alla carriera di Neurofisiologo, Mauro Mancia ha iniziato una sua analisi personale negli anni ’60 con un membro didatta della Società Psicoanalitica Italiana. Nel 1970 inizia il suo training psicoanalitico presso l’Istituto Milanese di Psicoanalisi. Esegue supervisioni per un biennio con il Prof. Franco Ferradini e con il Prof. Franco Fornari.

Dal 1975 al 1981 inizia delle supervisioni cliniche a Londra con il Dr. Herbert Rosenfeld e il Dr. Donald Meltzer ogni due settimane. Diventa membro associato della SPI nel 1976 e membro ordinario nel 1981. Dal 1995 è nominato analista con funzioni di training della SPI.

Come psicoanalista, Mauro Mancia si è occupato di ricerche relative agli aspetti teorico-clinici del narcisismo, al sogno dal punto di vista psicoanalitico e interdisciplinare, della memoria e del suo rapporto con l’inconscio. Attualmente è impegnato nella studio della possibile integrazione tra neuroscienze e psicoanalisi.

Dal 1976 ad oggi, Mauro Mancia ha pubblicato circa 100 lavori teorico-clinici di psicoanalisi (alcuni dei quali sull’*International Journal of Psychoanalysis*) e numerosi libri.

A) Curriculum Universitario

Mauro Mancia, nato a Fiuminata (Macerata) il 19 aprile 1929, ha conseguito la maturità classica a Jesi (Ancona) nel 1947 e si è iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Bologna nello stesso anno. Da studente è allievo interno presso l’Istituto di Anatomia e Istologia Normale della suddetta Università, poi presso l’Istituto di Patologia Speciale Medica fino all’anno 1951. Si trasferisce in quell’anno presso l’Università di Roma.

- 1953** Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Roma con 110/110 lode, ammissione al concorso per il premio Girolami e pubblicazione della tesi.
- 1952-54** Allievo interno dell'Istituto di Clinica Medica Generale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma dal 1952. Qui lavora nel laboratorio di Batteriologia sotto la guida del Prof. G. Giunchi. Prepara la tesi di laurea con uno studio sulle proteine del plasma durante infezione con *S. typhi* e continua le ricerche con il metodo elettroforetico sul problema delle plasma-proteine del sangue materno e fetale. Nel novembre 1953, in seguito a concorso per esami, viene ammesso al corso di specializzazione in Medicina Interna.
- 1954-55** Per un periodo di sei mesi è ospite scientifico presso l'Istituto di Fisiologia del Karolinska Institutet di Stoccolma, diretto dal Prof. C.G. Bernhard ove si occupa di fisiologia del midollo spinale. Dal gennaio al luglio 1955 è ospite scientifico dell'Istituto di Anatomia Normale dell'Università di Milano, diretto dal Prof. A. Bairati, ove si occupa di Istologia del sistema nervoso e tecniche di colorazione sotto la guida del Direttore.
- 1955-56** Nel settembre 1955 inizia, come assistente volontario, il lavoro di ricerche di Fisiologia del sistema nervoso presso l'Istituto di Fisiologia dell'Università di Pisa diretto dal Prof. G. Moruzzi. Qui si occupa di fisiologia reticolare e di rapporti reticolo-corticali nello studio di potenziali lenti evocati nella corteccia cerebrale dalla stimolazione della sostanza reticolare e da stimoli naturali (in collaborazione con A. Arduini e K. Mechelse). Inoltre si occupa di microfisiologia reticolare (in collaborazione con A. Mollica e K. Mechelse) e di rapporti reticolo-cerebellari (in collaborazione con A. Arduini).
- 1956-57** Usufruisce di una delle borse di studio per l'Italia messe a disposizione dal Rotary Club Internazionale. Lavora in collaborazione con J. M. Brookhart, A. Arduini e G. Moruzzi sui rapporti talamo-corticali, studiando i potenziali lenti evocati nella corteccia cerebrale dalla stimolazione dei nuclei talamici intralaminari a proiezione diffusa e dei nuclei specifici ventro-basali.
- 1957-58** È nominato Assistente Straordinario presso la Cattedra di Fisiologia dell'Università di Pisa. Come borsista del CNR, studia in collaborazione con il Dr. J.P. Cordeau l'influenza unilaterale di strutture caudali del tronco dell'encefalo sul fenomeno della sincronizzazione elettroencefalografica corticale.
- 1958-59** È borsista per l'interno del Ministero della Pubblica Istruzione. In collaborazione con il Dr. M. Meulders e il Dr. G. Santibanez, studia l'abitudine visiva e il ruolo giocato su tale processo dalla sostanza reticolare del tronco dell'encefalo.
- 1959-60** Usufruisce di una borsa di studio per l'interno messa a disposizione del CNR. In collaborazione con G. Affanni e P.L. Marchiafava studia il ruolo giocato dalle variazioni del diametro pupillare sull'ampiezza del potenziale evocato lungo le vie ottiche.
- 1955-60** Parallelamente all'attività di ricerca, svolge una costante opera didattica per gli studenti di Medicina e di Scienze dell'Università di Pisa.
- 1960-61** Con una borsa di studio dei National Institutes of Health, Bethesda, U.S.A., è ospite per l'intero anno accademico del Department of Anatomy e del Brain Research Institute, University of California Medical Center, di Los Angeles, U.S.A. Qui studia con microelettrodi, in collaborazione con R. von Baumgarten e J.D. Green, il problema della inibizione ricorrente nel bulbo olfattivo, delle influenze specifiche e centrifughe sui singoli neuroni del bulbo stesso ed il rapporto tra onde lente bulbari e attività delle singole cellule. In California frequenta per alcuni mesi il Department of Zoology dell'Università di Los Angeles, diretto dal Prof. T. Bullock, dove apprende le tecniche di registrazione intracellulare dal ganglio viscerale dell'*Aplysia*. Durante il suo soggiorno negli U.S.A., Mauro Mancia è stato invitato a tenere numerosi seminari e conferenze in varie Università americane. Ha partecipato inoltre alla 1st International Conference of Neurophysiology organizzata da M. Brazier a Los Angeles nel 1961. Nello stesso anno è invitato quale relatore a Città del Messico al Simposio su "The Physiological Basis of Mental Activity", i cui atti sono stati editi da Raul Hernandez-Péon come supplementi dell'EEG Journal.
- 1961-62** Assistente straordinario presso la Cattedra di Psichiatria dell'Università di Milano. Qui organizza il laboratorio di Neurofisiologia ed inizia un piano di ricerche sulla epilessia sperimentale da introduzione sottocorticale di cobalto metallico, in collaborazione con R. Lucioni. Svolge inoltre un corso di lezioni di Neurofisiologia per gli specializzandi in Psichiatria.
- 1962** Conseguisce la Libera Docenza in Fisiologia Umana.
- 1962-63** Come assistente straordinario presso la Cattedra di Psichiatria dell'Università di Milano, presta servizio quale medico di reparto e continua il lavoro di ricerca sull'epilessia sperimentale e sui rapporti tra sonno elettroencefalografico ed attività convulsiva. Scrive inoltre due articoli sintetici sul problema del controllo centrifugo delle sensazioni e su quello della inibizione ricorrente. Nel 1963 fa parte di una commissione scientifica Italia-URSS in visita

a laboratori ed università dell'Unione Sovietica. Qui è invitato in varie Università a tenere seminari e conferenze su problemi di Neurofisiologia. È relatore con C.L. Cazzullo al Symposium Internazionale su "The Physiopathology of the States of Consciousness" tenuto a Genova nell'aprile 1963. Ha inoltre svolto un corso di Neurofisiologia per gli specializzandi in Psichiatria.

- 1963-64** È nominato assistente incaricato alla Cattedra di Fisiologia Umana dell'Università di Milano. In seguito a congedo del Direttore della Cattedra II, gli viene conferito l'incarico dell'insegnamento di Fisiologia Umana per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Lavora con diversi collaboratori sul problema della inibizione spinale durante le fasi del sonno e su quello relativo all'attività talamica e corticale nelle diverse fasi del sonno e della veglia. Nell'ottobre 1964, come membro ufficiale dell'IBRO International Travelling Seminar, tiene un ciclo di conferenze e dimostrazioni pratiche su problemi di Neurofisiologia presso l'All India Institute of Medical Sciences, New Delhi, India.
- 1964-65** Viene confermato nell'incarico dell'insegnamento di Fisiologia Umana, Cattedra II. Lavora con F. Baldissera, G. Broggi e M.G. Cesa-Bianchi sui fenomeni fascici spinali che occorrono durante la fase di sonno desincronizzato e con A. Rosina sull'effetto dell'introduzione di un barbiturico ad azione rapida nel circolo vertebrale, previa chiusura cronica dell'arteria basilare a vari livelli. In collaborazione con M. Carreras e D. Mancia della Clinica Neurologica dell'Università di Parma, lavora sui potenziali lenti del bulbo olfattorio evocati da stimolazioni centrali e periferiche. Nel febbraio 1965 è relatore al Simposio internazionale "Relaciones cortico-suborticalos en la regulación sensorial" tenuto all'Havana, Cuba. Nel settembre 1965 partecipa al Congresso internazionale di Scienze Fisiologiche a Tokyo, come membro della delegazione italiana inviata dal CNR. A Tokyo presenta una comunicazione al Congresso ed è relatore al Simposio "Olfaction and Taste", ove presenta i dati sull'attività lenta indotta nel bulbo olfattorio per effetto di varie stimolazioni.
- 1965-66** Viene confermato nell'incarico di insegnamento di Fisiologia Umana, Cattedra II, per Medicina e Chirurgia. In collaborazione con F. Baldissera e G. Broggi, studia a) le variazioni di eccitabilità cortico-spinali e b) le variazioni di eccitabilità di fibre afferenti primarie al midollo spinale e al tronco cerebrale durante le varie fasi del sonno e della veglia, in particolare durante il sonno desincronizzato. In collaborazione con M.G. Cesa-Bianchi e R. Mutani, continua lo studio dell'epilessia sperimentale da introduzione di polvere di cobalto metallico nei nuclei talamici intralaminari e nelle parti caudali del tronco dell'encefalo.
- 1966-67** Viene confermato nell'incarico di Fisiologia Umana, Cattedra II, per Medicina e Chirurgia. In collaborazione con F. Baldissera e G. Broggi, studia a) le variazioni di eccitabilità delle fibre presinaptiche del trigemino durante il sonno e la veglia e b) la depolarizzazione indotta da stimolazione nel tronco dell'encefalo e di nervi periferici sulle terminazioni afferenti del trigemino. In collaborazione con M.G. Cesa-Bianchi e M.L. Sotgiu, Mauro Mancia studia il controllo centrifugo presinaptico esercitato da strutture del tronco encefalico sulle afferenze cutanee dei nuclei della colonna dorsale. In questa ricerca è stato dimostrato che il tronco dell'encefalo, anche dopo ablazione cronica della corteccia somatomotoria o dopo decerebrazione acuta, è capace di indurre una inibizione presinaptica delle terminazioni afferenti ai nuclei gracile e cuneato. Novembre-Dicembre
- 1966** Mauro Mancia è invitato dall'"Indian Council of Medical Research" in Nuova Delhi per eseguire una serie di ricerche presso il Department of Physiology, All India Institute of Medical Sciences. Per questo Mauro Mancia usufruisce di una borsa di studio dell'Indian Council e di una borsa di viaggio messa a disposizione dal Ministero italiano degli Affari Esteri di Roma. A Nuova Delhi Mauro Mancia compie una ricerca in collaborazione con G. Chhina e T. Desiraju sui meccanismi neurofisiologici del tronco cerebrale responsabili delle varie fasi del sonno, inducendo una insonnia persistente in scimmie con taglio longitudinale sulla linea mediana limitata al ponte. A Nuova Delhi Mauro Mancia è anche invitato a tenere seminari e conferenze su vari argomenti di Neurofisiologia.
- 1969** È nominato, in seguito a concorso nazionale, Professore Aggregato in Discipline Neurofisiologiche e Psichiatriche per il triennio 1969-1972.
- 1972** È nominato ope legis Professore Straordinario di Fisiologia Umana, Cattedra IV, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.
- 1975** È nominato Professore Ordinario di Fisiologia Umana presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.
- 1975-83** Mauro Mancia ha lavorato presso l'Istituto di Fisiologia Umana II con vari allievi italiani e stranieri su argomenti di microfisiologia talamica e reticolare in rapporto ai meccanismi del sonno e della veglia. In questi anni è stato invitato a tenere relazioni in varie conferenze e congressi internazionali.
- 1983** È nominato direttore dell'Istituto di Fisiologia Umana II, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano, direzione che manterrà

fino al 2001. Come direttore, Mauro Mancia organizza vari laboratori di Neurofisiologia in cui studia con altri ricercatori i processi di base neurofisiologici e neurochimici del sonno. Da quest'anno, fino al 1991, si è attivamente occupato di didattica per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano. Oltre a lezioni di neurofisiologia, Mauro Mancia ha tenuto molti seminari interdisciplinari relativi al rapporto tra mente e cervello e alla possibile integrazione tra neuroscienze e psicoanalisi.

- 1983-92** Mauro Mancia pubblica una serie di lavori sui meccanismi di base del sonno e articoli interdisciplinari di carattere neurofisiologico, etologico e psicoanalitico, relativi al sonno e al sogno. È inviato da varie università italiane e straniere e gruppi di ricerca a parlare dei meccanismi talamici intralaminari che controllano il sonno e a varie conferenze interdisciplinari sul sogno.
- 1986** È membro di una Commissione di neurologi invitati dall'Istituto di Neurologia della Shanghai Medical University e, in questa occasione, dà lezioni di neurofisiologia a medici cinesi. Si occupa di neurofisiologia del dolore e dimostra l'esistenza di un potenziamento dell'input nocicettivo al talamo mediodorsale da parte delle strutture limbiche. Costituisce l'Associazione per la Ricerca Neurofisiologica – ASSORN insieme ad alcuni collaboratori ed è nominato Presidente della stessa.
- 1987** È invitato a compilare una serie di voci di neurofisiologia (sensazione, sistema sensitivo, sinapsi, sogno, sonno) per l'Enciclopedia Italiana.
- 1988** Inizia una serie di ricerche in collaborazione con la Dott. G. Marini sugli effetti delle lesioni chimiche di vari nuclei talamici sui meccanismi del sonno sincrono e desincronizzato. Nello stesso anno, collabora con il Dr. M. Mariotti a ricerche sul controllo dell'input sensoriale al talamo durante il sonno.
- 1989** Organizza un Simposio Satellite del XII meeting dell'European Neuroscience Association – ENA dal titolo “The diencephalon and sleep”. Il volume degli atti uscirà nel 1990 a cura di M.Mancia e G.Marini da Raven Press, New York, con il titolo “Diencephalon and sleep”.
- 1990** Da quest'anno si occupa, con il Dr. L. Imeri, degli effetti agonisti e antagonisti dei recettori muscarinici sulla regolazione del ciclo sonno-veglia. Con il Dr. A. Formenti lavora sui neuroni talamici studiati in vitro e sugli effetti del Ca^{++} nel passaggio dalla sincronizzazione alla desincronizzazione dei ritmi corticali. Con il Dr. A. Manfredi si occupa dei meccanismi glutamatergici del sonno desincronizzato.
- 1995** Tiene a Siena una delle prestigiose “Lezioni Italiane” che la Fondazione Sigma-Tau di Roma organizza per un dibattito meta-disciplinare, umanistico e scientifico, con la partecipazione di personalità della cultura italiana e internazionale. La lezione su “Sonno & Sogno” è stata pubblicata dall'Editore Laterza con lo stesso titolo.
- 1996** Fonda con alcuni Fisiologi e Psicologi italiani la “Società Italiana di Ricerca sul Sonno – SIRS” della quale sarà presidente per 4 anni. Nel quadriennio di presidenza organizza in varie località italiane convegni annuali.
- 1997** È invitato a un simposio organizzato a Kyoto dalla Takeda Foundation su “Sleep and sleep disorders: from molecules to behaviour”. Il suo lavoro è stato pubblicato nel volume con lo stesso titolo.
- 2001** È nominato Professore fuori ruolo presso l'Università degli Studi di Milano. Con la Sigma-Tau S.p.A. Industrie Farmaceutiche Riunite di Roma organizza il “Centro di Ricerca Sperimentale sul sonno Giuseppe Moruzzi” dell'Università degli Studi di Milano ed è nominato Direttore dello stesso centro.

B) Curriculum Psicoanalitico

Parallelamente alla carriera di Neurofisiologo presso l'Università degli Studi di Milano, il Prof. M. Mancia ha iniziato negli anni '60 la sua analisi personale con un membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana (SPI).

- 1970** Ha iniziato il suo training psicoanalitico presso l'Istituto Milanese di Psicoanalisi. Ha avuto supervisioni cliniche con il Prof. Franco Ferradini e con il Prof. Franco Fornari.
- 1975-81** Ha avuto supervisioni cliniche a Londra con i seguenti membri didatti della British Psychoanalytical Society: Dr. Herbert Rosenfeld e Dr. Donald

- Meltzer, con supervisioni ogni due settimane per circa 5 anni.
- 1976** Membro Associato della SPI. Come Associato ha tenuto seminari teorico-clinici annuali al Centro Milanese di Psicoanalisi ed è stato invitato a vari seminari teorico-clinici presso vari centri italiani e stranieri. Dall'anno in cui sono iniziati, ha partecipato a tutti i seminari multipli di Bologna e ai congressi nazionali della SPI oltre che ai seguenti congressi internazionali: Londra, 1975; Helsinki, 1981 (con presentazione di un lavoro originale); Madrid, 1983; Montreal, 1987 (con presentazione di un lavoro originale); Nizza, 2001. Ha partecipato a tutti i congressi della Federazione Europea di Psicoanalisi (FEP) fin dal 1987.
- 1981** È nominato Membro Ordinario della SPI.
- 1988** Invitato alla discussione in un Seminario su "Costruzioni e ricostruzioni" organizzato dalla FEP a Stoccolma.
- 1995** È nominato Membro Ordinario con funzioni di training della SPI.
- 2000-02** Membro attivo del gruppo di ricerca "Psicoanalisi e Neuroscienze". Su questo tema ha organizzato un Simposio al Congresso di Trieste del 2002 e ha presentato un lavoro teorico-clinico allo stesso Congresso.
- 2001** Incaricato di organizzare un gruppo europeo di "Psicoanalisi e Neuroscienze". A Praga ha organizzato un Simposio su "La memoria tra Psicoanalisi e Neuroscienze".
- 2004** Responsabile scientifico del gruppo "Psicoanalisi e Neuroscienze" della SPI.
Dal 1980 Organizza mensilmente seminari liberi per psichiatri e psicoterapeuti.

C) Esperienza clinica

Dal 1970 ad oggi, il Prof. Mauro Mancia ha trattato una media di 5-6 pazienti giornalieri per lo più a 4 sedute settimanali. Alcuni limitati casi sono stati trattati a 3 sedute settimanali. Come risulta dall'elenco dei lavori qui accluso, Mauro Mancia, fin dall'inizio della sua attività come psicoanalista, si è occupato di problemi teorici e clinici relativi al narcisismo, al sogno, ai disturbi psicosomatici, alla memoria e all'inconscio. È stato particolarmente interessato alla ricerca sulla psicologia dello sviluppo e allo studio della relazione madre/bambino nella genesi delle patologie mentali. Più recentemente si è occupato della memoria tra neuroscienze e psicoanalisi portando contributi a una revisione del concetto di inconscio e allo studio del sogno.

D) Pubblicazioni

In campo neurofisiologico il Prof. Mauro Mancia ha pubblicato, dal 1954 ad oggi, circa 200 lavori in riviste nazionali e internazionali. Come psicoanalista, dal 1976 ad oggi, ha pubblicato circa 90 lavori in riviste nazionali e internazionali.

Ha pubblicato i seguenti libri di Neurofisiologia:

- *Neurofisiologia e vita mentale*, Zanichelli, Bologna, 1980.
- *Il sonno e i suoi disturbi*, R.Cortina, Milano, 1985 (in collaborazione con S.Smirne)
- *Sinapsi centrali: Morfologia e funzioni*, Shering, Milano, 1985.
- *Neurofisiologia*, R.Cortina, Milano, 1994.
- *Sonno & Sogno*, Laterza, Roma-Bari, 1996.

In campo psicoanalitico, ha pubblicato i seguenti libri:

- *Il sogno come religione della mente*, Laterza, Roma-Bari, 1987. Trad. spagnola: *El sueño como religión de la mente*, Tecnipublicaciones, Madrid, 1989.
- *Super-Io e ideale dell'Io* (a cura di), Astrolabio, Roma, 1990.
- *Nello sguardo di Narciso*, Laterza, Roma-Bari, 1990. Trad. inglese. *In the Gaze of Narcissus*, Karnac Book, London, 1993.
- *Dall'Edipo al sogno*, R.Cortina, Milano, 1994. Trad. inglese: *From Oedipus to Dream*, Karnac Book, London, 1996.
- *Percorsi. Saggi sulla psicoanalisi contemporanea*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.
- *Sonno & Sogno*, Laterza, Roma-Bari, 1996. Ila ediz. 2006.
- *Breve storia del sogno*, Marsilio, Venezia, 1998.
- *Coscienza Sogno Memoria*, Borla, Roma, 1998.
- *Temi e problemi in psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino, 1998 (in collab. con L.Longhin).
- *Sentieri della mente. Filosofia, letteratura, arte e musica in dialogo con la psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2001 (in collab. con L.Longhin).
- *Sentire le parole. Archivi sonori della memoria implicita e musicalità del transfert*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004.
- *Il sogno e la sua storia*, Marsilio, Venezia, 2004.
- *Wittgenstein & Freud* (a cura di), Bollati Boringhieri, Torino, 2005.
- *Psychoanalysis and Neuroscience* (Editor), Springer, Milano, 2006.
- *Psicoanalisi e Neuroscienze* (a cura di), Springer, Milano, 2007.
- *Nello sguardo di Narciso*. Bollati Boringhieri, Collana Incipit, 2008 (in press).